TestaccioinTesta

Associazione Culturale e Ricreativa

Anno 1 - numero 2 - maggio 2015 • copia gratuita
www.testacciointesta.it • e-mail: testacciointesta@gmail.com • facebook: testacciointesta

IL NOSTRO RIONE...

TESTACCIO 'NDER MESE PIÙ BELLO

Bene, amichi e amiche mie, arieccome co voi, e 'nder tornà a scrive e solite du' parole su quarche cosa de Testaccio, cercanno tra le carte e li libbri, stavorta cercanno puro sur computer ando' tengo 'na specie de biblioteca, me cascheno sotto l'occhi quattro foto assai particolari e mo ve spiego perché. Voi sapete tutti o quasi, visto che l'ho detto parecchie vorte, che io posso aritenemme ateo, ma ho puro sempre detto che 'nde la visione de 'e cose bone e giuste, nun me metto a fa er capoccione 'gnorante, quanno le cose valeno, nu' è un problema ariconoscele, puro si viengheno da gente e da realtà lontane dar pensiero mio.

E così avrete notato che spesso parlo de cose religiose e comunque de chiesa, perché sarvo casi particolari, penso che der bono c'è un po' da per tutto, e quanno come stavo dicenno, cercanno cercanno, ho visto ste foto, me venuto 'nde la capoccia che pe' noi testaccini, religiosi o no, sta pe' arivà quello che potemio definì er mese più bello. Te me dichi aaahoooò ma nu è che esageri, e io te arisponno de no, nu' esagero pe' gnente, ma che stamio a scherzà davero davero, eeh eeh, mo ariva er Mese Mariano, capirai, er mese d'a Madonna, er mese andove Testaccio, speciarmente nder passato, annava in festa, andove li testaccini pensavano a quello che sarebbe successo pe' tutto er mese de Maggio, e chi era religioso faceva a parte sua, e chi nu' era religioso era comunque sempre pronto a partecipà a le giornate e a le manifestazioni dedicate a Maria.

Pe' forza, nun potevamio fa de meno, perché, che ce piace o no, a Testaccio c'è 'na parocchia, cioè 'na chiesa che è dedicata a la Madonna, infatti se chiama Santa Maria Liberatrice, e quinni Testaccio e li testaccini hanno da fa onore e portà rispetto ar gioiello che c'hanno drento ar rione. E qui fateme fa 'na riflessione, me viè nde la capoccia er discorso der Papa Francesco, e te me dichi ammazzete sai puro quello che ha detto er Papa, e io te dico, certo, come ar solito, er diverso da me io l'ho da conosce bene perché po esse che puro, lui come tanti ommeni de chiesa, gira che rigira, dice cose giuste, quinni l'avversario va studiato. Solo se penso che 'ste foto fanno parte de blogghe furastieri, nun solo perché so belle, ma proprio perché puro li furastieri hanno capito che drento Testaccio, c'è 'na granne cosa bella, che porta idee bone, 'mbè se questo l'hanno capito li burini de l'antre nazioni, tanto più 'o dovemio capì noi e quinni aritornanno ar discorso der Mese Mariano der Papa nder 2013, secondo me ha dato ar rione nostro un impegno che levete, perché cacchio cacchio 'sto Papa ha detto: Aaaahoooò, a regà, Maria è 'na Madre, capito e come tutte le matri, lei ce educa a cresce a nun esse sempre adolescenti imbecilli e inutili, e ce porta verso a libertà! Questo, dice lui, vor dì esse maturi, sapesse pià 'e responsabilità, sapè esse forti, giusti, sapè tende a li grandi ideali der bene de l'umanità, potè renne 'a vita 'na cosa bella nder rispetto de tutti, ma soprattutto capì che vordì 'a libertà, capì che libertà nu è fa come te pare a te, frecannote dell'antri, e qui dico io, aaaahoooò, si nun me sbajio Testaccio c'ha 'a chiesa dedicata a Santa MARIA LIBERATRICE, ha' capito "liberatrice" mica gnente. E mo che volemio da dì, che questo è un discorso solo da credente, ma vedi de famme er favore , questo è un discorso puro de sinistra, de centro e de destra e ammagara puro de arto e de basso, capito?

Qui nun c'è gnente da fa Testaccio, e 'a Chiesa, nder mese de maggio che è dedicato a esse Mariano, c'hanno un dovere, che è quello de festeggià er Simbolo de le cose che stamio a di, perché secondo me speciarmente 'sto periodo de vita idiota e cattiva che stamio a fa, ce n'è proprio bisogno de 'sti ideali. E mo capischio puro perché li burini furastieri de l'antre nazioni se so pubblicate tre foto de quarche cosa che appartiene a Testaccio, nun ve 'e dico che, tanto 'e riconoscete da soli, e ve ce metto puro 'na foto de quello che pe' me è er ritratto più bello de 'sta donna che regna soprattutto a Testaccio, ritratto fatto nder 1475 da Antonello da Messina che ritrae Maria sorpresa dall'annuncio der Signore, annuncio che lei accetta sapenno che doveva esse così pe'er bene de sti ommeni puro un po' carognoni.

E mo chiudenno, bisogna renne Testaccio in grado de esse all'artezza de la festa che viene e li testaccini che se so riuniti in vari gruppi, se ponno, se dessero da fa, come succede in Trestevere, ar Trionfale, o a San Giovanni e così via dicenno, quanno ce so 'e Madonne e li Santi loro.

Bona sera Testaccio e bona sera a li Testaccini!

Mario Marrama

Riflessioni dopo un mese di lavoro

Un vecchio proverbio giapponese recita: *"Per quanto lungo ed arduo sia il cammino se non fai il primo passo rimarrà infinito"*. La partenza è un momento simbolico e molte volte si evita di iniziare per paura del cammino stesso. Come Associazione siamo al secondo numero del nostro giornale ed il primo passo è fatto e non è stato facile. Qualcuno forse pensava che avremmo gettato la spugna, magari il nostro esperto di pugilato Franco potrebbe spiegarvi che si tratta di un gesto che ha un simbolismo complicato e non finisce con un asciugamano che cade sul ring.

Penso che per ora combatteremo le prossime riprese magari provando a vincerne una alla volta visto che l'incontro è senza fine.

Siamo felici che ci sollecitate a continuare lo facciamo perché ci crediamo e perché le vostre istanze sono le nostre.

Cosa abbiamo ottenuto con le nostre richieste ed i continui contatti con le amministrazioni? A dire il vero molto poco al punto che se si dovesse fare un bilancio sarebbe poca cosa. Non siamo ipocriti e per convinzione personale crediamo che vantarsi di cose non realizzate sia puro narcisismo che a noi non piace. Parlando di cose concrete dobbiamo rilevare di avere portato all'attenzione delle autorità molti problemi del nostro Rione senza mai debordare nel generale, cosa estremamente facile ma altrettanto improduttiva e sterile. Abbiamo continuato a sollecitare soluzioni ai problemi "essenziali" del Rione. Abbiamo sollecitato interventi "ordinari" riguardo temi che non hanno "interpretazione" e che non si prestano a nessuna strumentalizzazione partitica. Abbiamo chiesto che si intervenga per il verde e malgrado le promesse siamo ancora allo stesso punto di partenza. Abbiamo chiesto, sempre a nome di cittadini, cosa si intende fare per le strade senza che si debba aspettare il giubileo e magari raccogliere "l'elemosina" di qualche intervento secondario e rimediato. Se questo è il programma riparate pure le piazze dove passeranno i grandi... noi continueremo a reclamare il nostro "piccolo" giubileo testaccino. Abbiamo chiesto cosa volete fare di quello che chiamate, vantandovene, museo a cielo aperto? Volete "vendere" un Rione che ha gran parte delle sedi archeologiche chiuse come una passeggiata stile Byron? Troppo romantico e non è vero. Le transenne in piazza Testaccio, la movida non regolamentata, la paura dei cittadini forse esasperata. Il Rione ha una sua identità, come la hanno Borgo, Trastevere e San Giovanni e tutti gli altri. Una ricchezza che se non tutelata rischia di divenire semplice confusione dimenticata il giorno dopo. Coloro che ci seguono sulle nostre pagine e sul sito sanno bene quello che facciamo e come lo facciamo. Eroi? Assolutamente, non ne abbiamo ne bisogno e tanto meno vogliamo esserlo se non altro perché di norma gli eroi finiscono male. Vogliamo che i cittadini del rione finalmente parlino e per un attimo dimentichino le loro posizioni preconcette che hanno costituito e costituiscono un vero "male sociale". Il bene comune è uno solo non ha né colore né odore direbbe Cicerone. Retorica? Demagogia? Forse ma cosa abbiamo da guadagnare? Viviamo del vostro contributo e speriamo che aumenti il consenso, tutti possono partecipare e contribuire sia con idee che in solido. Se Testaccio è il Rione nel quale viviamo dobbiamo fare in modo che non si trasformi in un luogo "per altri"... tutti sono i benvenuti ma devono sapere che sono a casa nostra.

Veniamo alla nostra attività: abbiamo inviato e rinnovato alcune richieste alle autorità competenti riguardo:

- rimozione edicola fatiscente ed ingombrante a Piazza Testaccio;
- sollecito per la pulizia dei giardini:
- richiesta aggiornamento riguardo la situazione lavori stradali:
- problema della viabilità in occasione di riprese cinematografiche;
- sollecito soluzione bonifica Parco della Resistenza;
- controllo del fenomeno della "movida" relativamente al disturbo acustico;
- riparazione fontana Piazza Testaccio

Sono state inviate comunicazioni scritte alle autorità competenti e siamo in attesa di risposte.

Marzio Ciaralli
Presidente Associazione TestaccioinTesta

ECO STORE
Cartucce - toner
carta per stampanti
Via G.B. Bodoni, 25
Tel./Fax 06.5750447
rm.bodoni@ecostore.eu • www.ecostore.it

BAR BOATTINI
Via Mastro Giorgio, 58
00153 Roma

BREVE STORIA DEI FESTEGGIAMENTI DI MARIA LIBERATRICE A TESTACCIO [1]

La prima processione in onore di S. Maria Liberatrice avvenne il 9 giugno 1912 probabilmente nell'ambito dei locali oratoriani e della Chiesa, per evitare problemi con la parte della popolazione che ancora non accettava simili celebrazioni. La cerimonia religiosa fu officiata alle 7.30 da mons. Faberi alla presenza di oltre mille fedeli. Dopo la funzione seguì la benedizione della bandiera del circolo femminile S. Maria Liberatrice, madrina la marchesina Maria Spinola, poi il convegno alla Sala Clemson alla presenza di tutte le associazioni parrocchiali, il Circolo Maschile S. Maria Liberatrice, il Comitato Parrocchiale dei padri di famiglia, la Congregazione del S. Cuore, le Figlie di Maria, la Squadra ginnastica *Excelsior,* l'Oratorio maschile al completo.

In particolare, sul tema delle donne parlarono sia il dott. Mario Cingolani che trattò il concetto cristiano del lavoro anche delle classi femminili sia mons. Faberi, "*che volle insistere principalmente sulla necessità che la donna si istruisca per essere bene agguerrita da resistere alle insidie nemiche, rispondendo apertamente alle accuse che ci muovono gli avversari, di voler speculare sulla ignoranza femminile.*"

Nel pomeriggio la statua della Vergine fu solennemente trasportata in processione con la presenza delle associazioni della parrocchia, maschili e femminili. In quell'occasione nacque la tradizione del saluto prima di rientrare in chiesa con la statua rivolta verso l'abitato per l'acclamazione del popolo festante, "*tra l'agitar dei cappelli e dei fazzoletti, della Madonna, Regina del Testaccio. All'uscita dei fedeli dalla chiesa il concerto intonò ancora varie marcie; e a notte le case del quartiere si illuminarono con una simpaticissima luminaria alla veneziana. Ci gode il dirlo: il Testaccio si avvia ad una completa e profondamente sentita rigenerazione spirituale!*"

L'anno seguente la processione fu rimandata al 15 giugno, perché fosse onorata dalla presenza di don Albera, succeduto a don Rua. A sera, il Concerto di S. Maria Liberatrice eseguiva un programma musicale sul piazzale della Chiesa, illuminato a luce elettrica, mentre per le vie del Testaccio quasi tutte le finestre dell'abitato s'illuminavano di lampioncini, e dall'alto della torre campanaria un potente fascio di luce si proiettava sul quartiere.

Nel 1914 la processione, si svolge sul sagrato della Chiesa e nel cortile oratoriano e si decide di far svolgere la festa ogni anno l'ultima domenica di maggio e di incaricare don Vanella di distribuire i lampioncini ai membri delle Associazioni per la processione.

Purtroppo il 25 maggio 1915 "*essendo ieri scoppiata la guerra, e date le disposizioni dell'Autorità per le manifestazioni pubbliche, si approva senz'altro che non si faccia la solita Processione della sera, e si sopprima anche l'illuminazione.*"

L'anno successivo, il Direttore don Olivares ritiene che si possa riprendere la processione "*...le circostanze, che l'anno scorso suggerirono la sospensiva, non hanno più tanto valore quest'anno: molto più che il popolo lo desidera: farà i passi opportuni presso il Commissariato di P.S..*"

Ci saranno altri momenti difficili come nel maggio 1931, quando fu impossibile svolgere la processione per i provvedimenti del regime fascista nei confronti dell'associazionismo cattolico, anche se spontaneamente la popolazione non mancò di addobbare ed illuminare le finestre che insieme con quella della chiesa, peraltro già predisposta, dimostrarono l'affetto alla Madonna.

Il regime poi fece marcia indietro e l'anno successivo riprende con il consueto slancio la festa patronale con la partecipazione dell'abate di S. Anselmo, don Fedele di Stotzingen, e di Mons. Luigi Olivares, divenuto Vescovo di Nepi e Sutri. "*Ogni finestra aveva il suo arazzo e le sue luci, ogni mano il fiore da gettarle, ogni cuore il suo grido d'amore, che ebbe l'esplosione più alta quando, dopo la trina benedizione impartita sulla piazza da S. E. Monsignor Luigi Olivares, i giovani dell'associazione che porta il suo nome alzarono ancora una volta la sua immagine venerata sopra la folla.*"

Non poteva mancare la facciata della chiesa "*superbamente illuminata dal valente elettricista Giulio Giulianelli, mentre la banda del Dopolavoro "Gaz ed elettricità" teneva concerto.*"

Nella Festa patronale del 28 maggio 1939, parteciperanno la banda del fascio locale e quella del Dopolavoro del gas nella processione che segue le vie G. Branca, Florio, Lungotevere, Marmorata, Galvani, Della Robbia, Bodoni, Mastrogiorgio, G. Branca per poi rientrare in Chiesa mentre sarà soppressa quella del 28 maggio 1944.

La Festa di S. Maria Liberatrice, salvo l'interruzione durante la seconda guerra mondiale continuerà ad essere per il rione il momento culminante del ciclo annuale di vita con cerimonie e festeggiamenti che durante gli anni '50 e '60 saranno programmate lungo tutto il mese di maggio con una serie d'iniziative che coinvolgevano la cittadinanza per giungere ai giorni nostri con una forte ripresa e programmazione nell'ultima settimana di maggio.

Un cenno particolare meritano i portatori della statua della Madonna che fin dagli anni d'inizio di questa pratica devozionale si sono sentiti onorati di compiere il servizio per la comunità. Negli ultimi anni hanno continuato a mantenere viva la tradizione in associazione e rinverdendo così la pratica di un privilegio molto ambito che si è tramandato di generazione in generazione. Attualmente gli ex allievi Valter Marcaccini e Massimo Trocchi insieme a tanti altri hanno raccolto il testimone degli indimenticati Enrico Monti e Luigi Aielli che d'intesa con il parroco don Giovanni hanno introdotto la simpatica consuetudine, nel corso della processione, dello scambio di spalla fra i portatori ufficiali e i Vigili del Fuoco che percorrono un tratto del tragitto fino alla loro caserma di Via Marmorata.

---

[1] *La breve cronistoria e le foto sono tratte dal libro su "Testaccio e i salesiani" di Cesare Sagrestani e Giorgio Di Giamberardino con le parti in corsivo riprese dai Bollettini Salesiani dell'epoca.*

PARCHEGGI TESTACCINI

Roma nel mese scorso ha assistito alle riprese cinematografiche dell'Agente 007 e Testaccio, sia pure nel suo piccolo, non è da meno considerato che diventa di frequente il set di film e di note serie televisive.

Così i testaccini, come è stato per il resto dei romani con le scene di James Bond, rimangono affascinati ed incuriositi da tutto quello che succede e che sta, di fatto, dietro una macchina da presa. Vedere le vie, le botteghe e le case del nostro rione diventare "comprimarie" in un'opera cinematografica o televisiva da un verso ci inorgoglisce, però c'è un però e non è certo cosa da poco.

Sapete bene a cosa ci riferiamo.

Alcuni giorni prima delle riprese compaiono i cartelli e, lungo interi tratti di vie, i nastri di delimitazione - quelli bianchi e rossi per intenderci - che vietano la sosta, e gli abitanti subiscono inermi questi "fastidiosi" assalti alla viabilità ed ai parcheggi.

Certo le Produzioni cinematografiche italiane non sono alla stregua di quella hollywoodiana, ed in proposito, come riportato da *Repubblica,* lo sapevate che 500 euro è la cifra concordata con gli Amministratori di alcuni Condomini e che i residenti di Monti hanno ricevuto 100 euro ad appartamento come risarcimento per il disturbo? E, sempre a Monti un fruttivendolo ha incassato 300 euro per aver anticipato di due ore la chiusura mentre alcuni artigiani hanno rifiutato il compenso in cambio di una tinteggiatura della segnaletica orizzontale!

Noi non pretendiamo tanto e fermo restando che siamo ben lieti che coloro che, mettendo a disposizione i locali, traggono un profitto ma riteniamo fondamentale che le Autorità competenti provvedano ad ovviare i disagi provocati. Non dovrebbe essere così difficile!

Il I Municipio - attraverso una convenzione con il parcheggio rionale privato vicino al nuovo mercato - potrebbe mettere a disposizione gratuitamente e limitatamente ai giorni di divieto i posti auto (corrispondenti a quelli occupati) per coloro che abitano in prossimità dei tratti di via interessati dalla sosta dei mezzi televisivi.

TESTACCIOINTESTA si adopererà in tal senso ma sono gradite eventuali altre proposte.

Aldo Bramati

CUCINA E RIMEDI...

Occupo di nuovo molto volentieri questo spazio dedicato alla cucina presentandovi una nuova e veloce proposta.

Un vero toccasana per le vostre colazioni mattutine ma anche per i vostri dopo cena!

Mi sono convinta a "rispolverare" questa ricetta perché è stato sottolineato da più parti come l'olio di palma presente nella maggior parte dei biscotti, merende ed, addirittura, nelle "salutari" fette biscottate, sia altamente nocivo.

Quindi con pochi ingredienti salvaguardiamo la salute, il gusto ed anche il portafoglio, vedrete. La ricetta è facile e semplice da realizzare e da ricordare basta munirsi di un bicchiere di carta!

Infatti occorrono:

- *6 bicchieri di farina 00 o di Manitoba (di maggiore fragranza)*
- *1 bicchiere di zucchero*
- *1 bicchiere di vino rosso*
- *1 bicchiere di olio e.v.o.*
- *1 bustina da 50 gr. di granella di mandorle o di nocciole*
- *01 cucchiaino di bicarbonato*

Come al solito, ponete al centro della classica fontana di farina tutti gli ingredienti battendo bene con una forchetta fatta eccezione per la granella che aggiungerete all'ultimo.

Formate quindi dei biscotti della grandezza di polpette e passateli solo nella parte superiore in un po' di zucchero quindi poneteli in forno per 40 minuti a 160/170 gradi.

Provateli al mattino nel latte o nel thè e la sera inzuppandoli in un bicchiere di vino. Sentirete!

Gabriella Giulioli

TESTACCIO CON GUSTO

È impossibile parlare di Testaccio senza fare riferimento a ciò che, per antonomasia, lo ha reso e lo rende famoso a Roma e nel mondo: la cucina romanesca del "quinto quarto" e cioè, per quei pochi che non lo sanno, la cucina di tutte le parti meno nobili degli animali come la testa, la coda, le zampe e le interiora.

Esistono testimonianze sull'uso delle frattaglie a partire dall'epoca preistorica ed anche con gli Etruschi ed i Romani compaiono preparazioni stravaganti di interiora, ma è a Testaccio che, dall'inizio del 1900, per la presenza del mattatoio prospera la cucina nata dagli scarti della macellazione che integravano la paga di coloro che lavoravano "dentro l'ammazzatora".

Oggi i ristoranti che propongono i seducenti piatti tradizionali rendono Testaccio un luogo "*cool*" protagonista di una vera e propria movida gastronomica!

Diverse sono le "*top ten*" di ristoranti stilate da molti quotidiani ed addirittura il New York Times ha di recente riservato uno spazio ai gustosissimi panini farciti con le specialità romane che puoi trovare al nuovo mercato.

Muoversi dunque dentro Testaccio per un tour enogastronomico è cosa abbastanza semplice, penserete!

Il complicato sta nel fatto che sono davvero tanti i ristoranti, pizzerie, fornai, pasticcerie ovvero tutte quelle boutique di prelibatezze dove puoi perdere la testa e la linea!

Inoltre, sempre a Testaccio, c'è la possibilità di sbizzarrirsi con altri tipi di locali, dove il mangiare, anche se con gusti ed esigenze diverse, soddisfano tutti i tipi di palati.

Ci sono ristoranti di pesce ad altissimo livello, sia come cucina, come *location* e come eleganza, ristoranti di sola carne dove si possono gustare tipi di carne cucinate in maniera particolare, ristoranti misti dove c'è carne e pesce oltre a varie trattorie, osterie ecc. ecc. Per finire anche ristoranti multietnici ed orientali, con cucine lontane dalle nostre tradizioni ma sempre consone alle esigenze di chi vuol assaporare altri tipi di spezie.

Per il momento manca all'appello un ristorante vegetariano, che mal si sposa con la nostra tradizione ma un tipo di alimentazione che coinvolge sempre più la gioventù moderna.

Dal prossimo numero scenderemo di più nei dettagli affrontando direttamente il tema argomento per argomento.

pezzo scritto a quattro mani...
ma aumenteranno

LE ELUCUBRAZIONI DI... FAUSTO

Avverto la necessità di scendere dal balcone che m'ha sostenuto durante fasi di osservazione e di riflessione scaturite dai primi passi eseguiti in un percorso che vede noi della ns Associazione assumersi un bel fardello che ci proietta ad un permanente confronto, sia con il territorio che con i testaccini stessi e quest'ultimi, vi assicuro, per mia diretta esperienza durante le chiacchierate e scambi di opinione farciti da mezze frasi, tipo: se vabbé..., staremo a vedé..., mo' farete l'inciucio coi politicanti..., so' arivati i pouer renger..., insomma scetticismo alla ennesima potenza (e visto l'attual-andazzo vaje a da' torto) saremo solo noi con il nostro operato, lavoro ed impegno per far leggermente spostare la direzione del vento che tuttora circola.

Amici la strada da poco intrapresa è assai in salita e le sensazioni nel percorrerla sono al 60% di fatica e tensione, al 25% di autosoddisfazione essendo coscienti dell'impegno applicato ed al 15% di riconoscimento diretto dai testaccini. Dopo sto preambolo torniamo all'attualità: **Maggio + Testaccio +Oratorio = Santa Maria Liberatrice**. Irrinunciabile realtà testaccina. Intere generazioni sono state rispettosamente al di Lei cospetto durante il suo passaggio tra le vie del Rione XX e riconosco che non sia stato sempre un plebiscito di consensi, ma in quel pellegrinaggio testaccino, se si faceva attenzione, si poteva riscontrare in alcuni un sereno sguardo di sincera riconoscenza a volte accompagnato da stille di commozione. La natura, il carattere di Testaccio, il suo DNA non è solo costituito da tutto ciò che ruota attorno al "quinto-quarto", al giallorosso ed al biancoceleste.

La nostra Associazione ha lavorato con impegno e dedizione ed i risultati ottenuti non devono assolutamente essere tagliati, messi da parte, quasi a considerarne alcuni di serie A ed altri di serie B, il nostro impegno in questo particolare momento deve essere, a mio parere, a disposizione di tutti e per tutto il territorio del nostro Rione XX. La soluzione per sanare ciò è andare in stampa con una edizione particolarmente nutrita e se per far ciò occorrerà stampare 12 pagine che sia fatto e se c'è bisogno di un rinforzo economico diamo il via ad un nuovo giro interno da 25 come fu detto agli albori del nostro cammino.

Un abbraccio fraterno da Fausto e le sue elucubrazioni.

Fausto Santini

Se siete interessati a far conoscere la vostra attività attraverso un inserto pubblicitario su questo giornale scrivete a: ***testacciointesta@gmail.com*** *e verrete contattati*

Alfredo e Luigi Boattini
dal 1888 le migliori carni
carni italiane documentate
CONSEGNE A DOMICILIO
Piazza Testaccio, 27
Tel. 06.5756209

Bar - Pasticceria
Gelateria - Tavola Calda
Linari
Via Nicola Zabaglia, 9/9A/9B
00153 Roma (Testaccio)
Tel. 06.57.82.358
info@pasticcerialinari.com
www.pasticcerialinari.com
Catering ≈ Battesimi ≈ Comunioni
Cresime ≈ Matrimoni ≈ Feste Private
Rinfreschi ≈ Compleanni ≈ Vernissage
Cocktail Party ≈ Coffee Break
Riunioni di Lavoro
Torte Personalizzate

Flip a Coin
PARRUCCHIERI
Via G.B. Bodoni, 47
Tel. 06.64007021

EUROCOLOR
sikkens
00153 Roma
Via Nicola Zabaglia, 5A
Tel./Fax: 06.5743201
e-mail: eurocolor.roma@tiscali.it
www.verniciroma.it
Antonio Colarieti
333.2817468
LITHOS
nmc
CALCEFORTE
Henkel
BULOVA

Farmacia Amoroso
Fondata nel 1882 Testaccio
Dott. Giovanni Sacchetta Amoroso
PREPARAZIONI GALENICHE
VETERINARIA • OMEOPATIA
00153 Roma - Via Giovanni Branca, 62
Tel. 06 57 46 070 - Fax 06 57 43 345
E-mail: farmaciaamoroso@alice.it

RECLAMI INVIATI AGLI UFFICI COMPETENTI

Testo di alcune mail significative inviate Alla amministrazione capitolina e assessorati competenti: (purtroppo non possiamo pubblicarle tutte ma le trovate sulla nostra pagina facebook)

Sono già tre settimane che la fontana di Piazza Testaccio "nuova" è transennata per ragioni che suppongo di manutenzione straordinaria in quanto vista la breve vita sarebbe strana una programmazione "ordinaria" così breve. Fatto sta che come associazione riportiamo la domanda che molti cittadini ci pongono e che noi stessi ci poniamo: "quando verrà ripristinata?","la vedremo di nuovo funzionante in occasione della festa della Madonna?". Qualora le riparazioni richiedano tempi lunghi sarebbe il caso mettere un cartello in italiano/inglese per avvisare i cittadini e gli stranieri per scusarsi, visto che sono molti i turisti che passano e forse non capiscono cosa accada. Magari uno "STIAMO LAVORANDO PER VOI" sarebbe opportuno.

Quanto sopra non deve essere considerata come la solita polemica sterile e di parte, ma un modo per interagire con le autorità.

Riguardo alla vecchia edicola che occupa uno spazio importante e che oltre tutto è mal posizionata, vorremmo sapere quando verrà rimossa e magari lo spazio occupato lasciato a disposizione delle operazioni di carico e scarico. Qualsiasi sia la ragione e qualsiasi siano i contenziosi non crediamo che i cittadini debbano scontare le conseguenze di una disputa alla quale sono estranei. La cosa può essere trattata e discussa anche dopo la rimozione di un manufatto che stona e ingombra.

Riguardo entrambi i temi aspettiamo una sollecita risposta.
Distinti saluti.
Ciaralli Marzio

Risposta:

Come è noto, i lavori di Piazza Testaccio sono di competenza del Dipartimento SIMU di Roma Capitale. Dalle informazioni che ho avuto dall'Arch. Valentina Cocco, progettista e direttrice dei lavori dell'intervento, sulla fontana si stanno eseguendo le operazioni di collaudo che hanno comportato alcuni lavori aggiuntivi sull'impianto idraulico della stessa. Chiedo cortesemente all'Arch. Cocco di comunicarci, con urgenza, la data di ultimazione di tali lavorazioni.
In merito all'edicola, inoltro la mail al competente Assessore Jacopo Pescetelli.
Un cordiale saluto
Tatiana Campioni
Assessora alle Politiche dei LL.PP
Contrasto all'Abusivismo Edilizio,
Patrimonio

A seguito delle richieste dei cittadini del Rione, l'assessore Campioni ci ha assicurato che farà del tutto perchè la fontana di Piazza Testaccio sia recuperata in occasione della festa Della Madonna. Siamo felici che il nostro interessamento supportato da Claudia Santoloce abbia dato un risultato positivo.

Mail inviata da :Fausto Santini

Invio soltanto una brevissima anticipazione: sul luogo oggetto della prima comunicazione: ancora esiste il dislivello come riportato dalla foto allegata e qui casca l'ortolano. Sempre in zona sono emerse altre due asperità cagionevoli di preoccupazione per chi pedonalmente usa il marciapiede in questione. Ora è molto tardi le foto delle "novità" le invierò tra qualche ora. Un caro saluto come di solito si fa tra testaccini .
Associazione Culturale e Ricreativa
"TestaccioinTesta"

Eccomi ad integrare quanto scritto in data 18 u.s. con oggetto "pavimentazione marciapiede corrispondenza civ. 28 di piazza Testaccio" per cui a questo scritto vengono allegate n. 3 foto esplicative le problematiche. E' altamente gradita, dai testaccini, leggere una risposta che dia connotati di recepimento e/o considerazione da parte del destinatario.
Missiva inviata via e-mail all'Assessore Tatiana Campioni

SEMPRE IN MERITO ALL'ALTALENA: IO NON CI STO'!!!

I termini "accessibilità" e "senso civico" assumono significati diversi quando vengono abbinati a contesti differenti. Ma su un punto vorrei essere chiara: i bambini con una disabilità possono, vogliono e devono, a mio avviso, poter giocare esattamente come gli altri.

Giocando si finge di essere mamma, papà, nonno, zia, si imita il comportamento degli adulti, si impara a relazionarsi con gli altri ma anche a rispettare turni e regole.

Ecco, tutti i bambini hanno diritto a questo!

Purtroppo però molti parchi e aree giochi, dislocati a Roma non sono accessibili e da qui nasce il progetto, promosso dall'Associazione Articolo 9, che da anni opera a contatto con i ragazzi e con le famiglie dei ragazzi che vivono nel nostro Municipio e dalla Fondazione Savoia, che ha sollevato l'amministrazione dal relativo costo.

Questo progetto, favorevolmente accolto dal Municipio, prevede l'installazione di un'altalena sia per bambini disabili che per normodotati nell'Area giochi di Piazza Santa Maria Liberatrice.

Dobbiamo però andare per Step, per meglio comprendere l'intera questione: l'Altalena è stata scelta, all'interno di un catalogo di una ditta specializzata, da ragazzi disabili che successivamente hanno fatto un apposito laboratorio per creare dei cartelli che spiegano il corretto utilizzo del gioco.

Questi cartelli dovevano essere consegnati nel giorno dell'inaugurazione, che però non è mai avvenuta perché "IGNOTI", si sono presi la briga di smontarla perché considerata pericolosa.

L'azione intrapresa è da considerarsi assolutamente discriminatoria, nonché di grave spregio verso le istituzioni pubbliche.

L'altalena è certificata e passata al vaglio di tutte le certificazioni, (a differenza di altre astruse presenze di cui però molti si vantano) sicuramente poteva essere scelta più piccola, vista la dimensione dell'area, ma la scelta è già stata motivata (vedi sopra).

Spero quindi davvero, e mi appello al senso civico delle mamme, che non hanno certo bisogno di qualcuno che insegni loro come ci si comporta in un'area giochi, che chi ha pensato di smontare un bene pubblico si sbrighi a rimetterlo al suo posto.

Non si sostituisce NULLA, penso davvero che sarebbe una sconfitta per TUTTI!

Claudia Santoloce

Immagini del 9 Maggio 2015

giorno della presentazione ufficiale della nostra Associazione

TestaccioinTesta
ANNO 1 - N. 2
maggio 2015

Sede legale: Via Galileo Ferraris 19 - 00153 Roma
Segreteria: Cantieri Rubattino - Via Rubattino 1 - 00153 Roma - 06 5748260
Presidente: Marzio Ciaralli
Grafica e impaginazione: Franco Bottoni Studio - bottoni@imgbase.com
Fotografie: Guido Carancini
Redazione: Aldo Bramati, Rosalia Caruana, Armando Fulli, Gabriella Giulioli, Cesare Sagrestani, Fausto Santini
Ha collaborato: Mario Marrama (Socio Onorario)

Stampato in proprio

Tutto il materiale pervenuto sarà considerato a scopo gratuito e non sarà restituito anche se non pubblicato. Le foto e gli articoli forniti saranno considerati in forma gratuita e liberi da privacy